



12

25 OTT. 1996 19

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI
DI ANCONA

Alla Parrocchia di S. Francesco
Piazza Nicolò Maurizi, 1
TOLENTINO (MC)

Prot. N.º **15269** *Allegati*
M MC 53 828

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N.º

OGGETTO: TOLENTINO (MC) - Chiesa di S. Maria della Tempesta e casa canonica - Tutela ai sensi della legge 1089/39 art. 4. - N.C.E.U. f.º 106 n.º 396-D -

acc. →
Alla Raccolta Notifiche
Archivio Ns Soprintendenza
S E D E

e, p.c. Al Ministero per i Beni
Culturali e Ambientali
U.C.B.A.A.A.S.
Div. III Sez. II
R O M A

Al Sindaco
del Comune di
TOLENTINO (MC)

Questa Soprintendenza fa presente che la chiesa di S. Maria della Tempesta di Tolentino (MC) e annessa casa canonica, sono da considerarsi inserite negli elenchi descritti nell'art. 4 della legge n.º 1089/39 in quanto rivestono notevole interesse storico-artistico.

La chiesa di S. Maria si erge nelle vicinanze delle mura castellane, al lato sud-ovest di Tolentino. Di antichissime origini, dopo rilevanti e ripetuti interventi operati nel corso dei secoli, ha subito nella seconda metà del Settecento una radicale trasformazione che l'ha portata ad assumere la configurazione attuale.

I lavori condotti dal Pietro Perugini, allievo del Vanvitelli, hanno completamente modificato l'assetto architettonico dell'antica Cattedrale, organizzata su più navate mantenendo solamente dell'antico organismo di fabbrica il muro perimetrale dell'adiacente casa in via S. Maria, già seminario, e la parete dell'attuale ingresso che è peraltro datata 1348.

La chiesa nella configurazione attuale è a croce greca, la cupola centrale di circa 10 ml di diametro ha sulla sommità un lanternino secondo gli schemi formali classici; i quattro bracci simmetrici

./.



*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI

19

Al _____

Prot. N.º _____ *Allegati* _____

Risposta al Foglio del _____
Div. _____ *Sex* _____ *N.º* _____

OGGETTO: _____

vengono configurati da larghe arcate sostenute da quattro pilastri murari, ai quali è affidato l'onere di sostenere il tamburo su cui si intesta la cupola ed i sette murari esterni formanti il tiburio disposti a pianta ottagonale e su cui poggia l'orditura principale delle strutture lignee di copertura.

Tra l'intercapedine della cupola a tutto sesto ed il tetto si elevano a pieno muro otto semiarchivolte che partono ai lati dei pennacchi sferici e poggiano sulla parte superiore dell'anello della lanterna; queste rappresentano un irrigidimento della cupola a volta reale ed hanno permesso, nello spazio da loro delimitato, di ricavare otto luci ad altezza del tamburo.

I quattro bracci dell'interno della chiesa, che hanno ciascuno una volta a calotta ovoidale, strutturalmente contribuiscono a sopportare le spinte dovute al peso della struttura centrale e del tiburio sulle murature perimetrali; queste sono formate da pareti concave con aperture ad arco a sesto ellittico, che permettono il passaggio sui quattro ambulacri collocati posteriormente i pilastri della cupola centrale e formanti un camminamento continuo che permette di collegare l'entrata agli altari posti sugli altri lati.

Lo stile della chiesa risente sicuramente della scuola vanvitelliana e appare poco contaminata dagli eccessi tardo barocchi, adottando fini soluzioni estetiche che servono a celare la pesantezza delle strutture portanti dovute all'ardita concezione strutturale. Ampio è l'uso di stucchi e cornici per ricavare membrature riportate di esile sezione ed inoltre risultano falsi, avendo esclusivamente carattere decorativo, le lesene circolari dei pilastri, i capitelli in sommità degli stucchi e dell'intonaco preparato per servire da fondo agli affreschi di più recente fattura, nascondono spesso l'entità delle lesioni più antiche, e non appare azzardato ipotizzare che queste possano essere più ampie e diffuse di quanto sia permesso vedere.



Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI

..... 12

Al

Prot. N.º Allegati

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N.º

OGGETTO:

Per i motivi di cui sopra la Chiesa di S. Maria della Tempesta ed annessa casa canonica di Tolentino (MC) sono soggette a tutte le disposizioni contenute nella legge 1º giugno 1939 nº1089.

IL SOPRINTENDENTE
Dr Arch. Renzo Mancini

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

PLS/SS/dm

SS

pub